

## DAMMI I COLORI

Albania, 2003, 15', albanese, st. inglese

REGIA: Anri Sala

FOTOGRAFIA: Spartak Papadhimitri

MONTAGGIO: Saskia Berthod

SUONO: Olivier Goinard

PRODUZIONE: Anri Sala

POST PRODUZIONE: Mirage Illimité, Poly Son Post Production



Dammi i Colori, 2003, production still

**Anri Sala** è nato a Tirana nel 1974 e vive a Berlino. Realizza film, fotografie, video e installazioni sonore. Dopo aver frequentato l'Accademia nazionale di Belle Arti di Tirana, ha studiato video e regia. Vincitore del Leone d'Oro come migliore artista emergente alla Biennale di Venezia nel 2001, ha rappresentato la Francia nell'edizione 2013. Tra le più recenti mostre personali ricordiamo: 2013: *Anri Sala & Edi Rama: Creating Space Where There Happens to Be None*, Galerie Rüdiger Schöttle, Monaco; 2012: Centre Pompidou, Parigi; Louisiana Museum of Modern Art, Copenhagen; Museum of Contemporary Art, Detroit; 2011: Serpentine Gallery, Londra; Musée d'Art Contemporain de Montréal; National Museum of Art Osaka. Ha vinto numerosi premi.

Girato di notte a bordo di una macchina dall'artista **Anri Sala**, il film *Dammi i colori* ripercorre il progetto di **Edi Rama**, artista e attuale Primo Ministro di Albania, che nel 2003, quando era sindaco di Tirana, pose fine al grigiore e alla disarmonia edilizia della sua città. Colorando i palazzi strada dopo strada e avviando un programma di riqualificazione urbana attraverso la lotta all'abusivismo e la creazione di aree verdi, Rama è riuscito ad infondere nei cittadini il senso del bene comune e della legalità.

In the film *Dammi i colori*, the artist **Anri Sala** traces the initiatives of **Edi Rama**, artist and current prime minister of Albania who, in 2003 as mayor of Tirana, decided to put an end to the drab, discordant buildings of his city. He had all of the unauthorized kiosks built illegally after the fall of the communist regime demolished, recuperated many green areas and, street after street, had all of the buildings painted in different colours. The result, as explained by Rama himself, was a patchwork of cheerful, garnish tints which managed to instill the impression in the citizens of Tirana that they were finally living in a dynamic democracy.